



Coordinamento Regionale Lipu Sardegna

[sardegna@lipu.it](mailto:sardegna@lipu.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direz. Gener. Crescita Sostenibile e Qualità dello Sviluppo

[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

[cress-5@minambiente.it](mailto:cress-5@minambiente.it)

All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio valutazioni ambientali

[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

[amb.sva@regione.sardegna.it](mailto:amb.sva@regione.sardegna.it)

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro

[sabap-ss@beniculturali.it](mailto:sabap-ss@beniculturali.it)

[mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale nord-ovest

[eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it](mailto:eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it)

[eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it](mailto:eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it)

ARPAS Dipartimento Sassari e Gallura

[dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it)

[dipartimento.ss@arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ss@arpa.sardegna.it)

Comune di Erula

[protocollo@pec.comunedierula.it](mailto:protocollo@pec.comunedierula.it)

[comunedierula@libero.it](mailto:comunedierula@libero.it)

Comune di Ozieri

[protocollo@pec.comune.ozieri.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.ozieri.ss.it)

[protocollo@comune.ozieri.ss.it](mailto:protocollo@comune.ozieri.ss.it)

Comune di Tula

[protocollo@pec.comune.tula.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.tula.ss.it)

Comune di Chiaramonti

[protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it)

Oggetto: [ID\_VIP:5371] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nei territori comunali di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu. Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l.

Il parco eolico “ Ischinditta” prevede l’installazione di 9 aerogeneratori di potenza ciascuno di 5,6 MW.

Il parco Eolico in progetto è previsto nei territori dei Comuni di Erula, Chiaramonti, Ozieri, Tula. Il territorio si estende prevalentemente in un altipiano vulcanico allungato secondo una direzione NE-SW, denominato Monte Sassu, rappresentante lo spartiacque idrografico delle acque superficiali che, nella parte settentrionale, confluiscono ai corsi d’acqua che poi si immettono sul Fiume Coghinas, nella piana alluvionale di Erula, e nella parte meridionale, verso il Rio Su Rizzolu, affluente del Lago Coghinas sul lato sud est dell’area indagata per una superficie complessiva di 600 ettari

Il paesaggio che caratterizza il territorio di sviluppo del parco eolico “Ischinditta”, il quale si esplica nella realizzazione e adeguamento del tracciato stradale esistente e delle piazzole di ubicazione delle pale eoliche, è di alta collina con la morfologia di altipiano subpianeggiante degradante debolmente verso NW, con copertura vegetale caratterizzata da macchia mediterranea bassa, pascoli e prati pascoli. L’areale territoriale di influenza diretta ha una estensione di circa 600 ettari. Le altimetrie sono variabili da 580 a 630 m.slm con pendenze minime che si attestano al di sotto del 10%, solo alcuni tratti limitati le pendenze variano tra il 20-40%.

L’energia di ciascun aerogeneratore verrà convogliata attraverso terne di cavidotti interrati sino all’aerogeneratore successivo. L’allacciamento del parco eolico alla RTN avverrà attraverso una sottostazione di trasformazione MT/AT (30/150 kV) esistente per la quale è previsto un ampliamento.

Il collegamento avverrà in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150kV denominata “Tula”

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS in data 16/3/2021 inviava alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS) Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale una Richiesta di integrazioni , in particolare si chiedeva:

Il piano di monitoraggio in corso dovrà essere ultimato *ante operam* e sottoposto a V.O.: il monitoraggio *ante operam* della avifauna consiste nella realizzazione di una campagna annuale con tre sessioni di rilievo ciascuna, da effettuare prima dell’inizio dei lavori e preferibilmente nel periodo primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre il progetto di monitoraggio secondo l’approccio BACI (*Before After Control Impact*), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, Pag. 2/4 ANEV, Legambiente). Il monitoraggio dovrà essere effettuato con riferimento al sito di interesse e all’area vasta. ▪ Nel corso dell’esercizio, il proponente dovrà prevedere per almeno 36 mesi monitoraggi annuali sul comportamento dell’avifauna e dei chiroteri, e sulle eventuali collisioni, per aumentare ove necessario le misure di mitigazione.

#### **Osservazione n 1**

Lo studio faunistico del progetto in esame non esaudisce le richieste della suddetta Commissione in quanto non segue quanto stabilito dal Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna, non vengono citate molte specie tra cui alcune inserite nell’allegato 1 della Direttiva Uccelli individua un elenco di Uccelli di interesse comunitario, la cui conservazione richiede misure urgenti di conservazione  
Relativamente alla componente faunistica si fa riferimento all’utilizzazione dei “trasetti”

*“I trasetti sono stati scelti sulla base della rete viaria attualmente presente di libero accesso, individuando i sentieri percorribili a piedi, secondo il criterio della massima rappresentatività in*

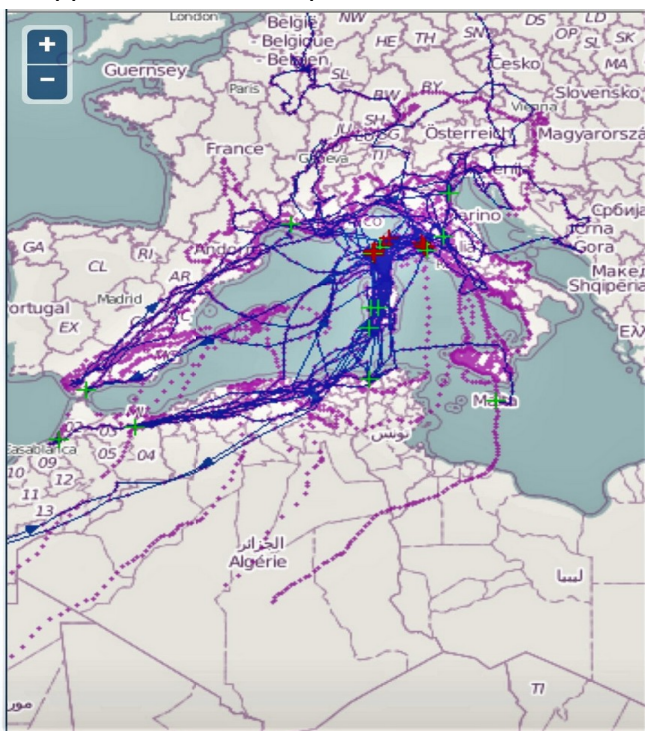
rapporto al numero di tipologie ambientali interessate. Durante i sopralluoghi sono stati eseguiti rilievi fotografici come supporto descrittivo per la ricostruzione delle caratteristiche generali del territorio indagato” ma non vengono citati il numero e la lunghezza dei transetti, si osserva che nel citato:

### “Mappaggio dei Passeriformi nidificanti lungo transetti lineari”

Per gli impianti lineari posti in ambienti prativi aperti (copertura boscosa < 40%) lungo crinale, si esegue un mappaggio di tutti i contatti visivi e canori con gli uccelli identificati a qualunque distanza percorrendo approssimativamente la linea di giunzione dei punti di collocazione delle torri eoliche. Sarà effettuato, a partire dall'alba o da tre ore prima del tramonto, un transetto a piedi alla velocità di circa 1-1,5 km/h, sviluppato longitudinalmente al crinale in un tratto interessato da futura ubicazione degli aerogeneratori. Per impianti con aerogeneratori disposti a griglia/maglia, in ambienti aperti copertura boscosa < 40%), si procede con modalità analoghe a quelle sopradescritte, predisponendo all'interno dell'area circoscritta dagli aerogeneratori un percorso (di lunghezza minima 2 km) tale da controllare una frazione quanto più estesa della stessa.

Riguardo alle specie di avifauna presente ricordiamo che tra i 18-25 Km sono presenti almeno 5 coppie nidificanti di Aquila reale, inoltre la Sardegna è attraversata da una rotta migratori Nord

Sud , come si può vedere nella cartina qui sotto , relativa al Falco pescatore ma la cartina può essere rappresentativa di moltissime altre specie di uccelli migratori



Per quanto riguarda l'impatto che si creerà con la creazione della viabilità di servizio interna al Parco che è stata studiata al fine di garantire il passaggio per i mezzi di trasporto e di cantiere e sarà costituita da nuovi tratti di strada e dall'adeguamento di viabilità esistente. La larghezza minima dei viali di accesso al parco eolico sarà di 6 metri, nei tratti rettilinei sarà di almeno 5 metri. Le strade di nuova realizzazione, sono state progettate secondo le indicazioni fornite dalla casa costruttrice dell'aerogeneratore di progetto. In particolare, esse, avranno raggi di curvatura variabili da 70 a 85 m a seconda dell'angolo di raccordo, anch'esso variabile da 60° a 120°.

### Osservazione n2

Dalla documentazione prodotta non ci risulta che Il piano di monitoraggio in corso, sia stato ultimato *ante operam* e sottoposto a V.O.: il monitoraggio ante operam dell'avifauna secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) Si rileva inoltre che il proponente non ha

preveduto per almeno 36 mesi monitoraggi annuali sul comportamento dell'avifauna e dei chiroteri, e sulle eventuali collisioni, per aumentare ove necessario le misure di mitigazione.

### Osservazione n 3

L'impatto sul territorio: l'apertura di nuove strade o semplicemente l'adeguamento di viabilità esistente comporta, oltre al consumo di suolo, la demolizione di essenze vegetali rappresentate prevalentemente da alberi, arbusti ed elementi della macchia mediterranea che in taluni casi impiegano decenni per ricostituirsi. Le strutture e i manufatti come muretti a secco che ricordiamo sono patrimonio culturale dell'umanità tutelati dall'UNESCO e che nel caso di strade interpoderali, camini reali e muri divisorii demoliti, non possono essere ricostruiti se non in minima parte in quanto la loro realizzazione secondo la tecnica tradizionale comporta tempi lunghissimi e spese ingenti.

Non si considera la demolizione e la distruzione ambientale relativamente alla realizzazione dei cavidotti ed alla creazione di spiazzi per il deposito temporaneo delle strutture di cantiere.

### Osservazione n 4

Poiché lo scopo della realizzazione degli impianti eolici è quella della riduzione dell'uso dei combustibili fossili, si chiede se sia stato calcolato, anche in via approssimativa, il consumo di combustibili fossili da parte dei mezzi utilizzati nei cantieri e per la posa in opera degli aerogeneratori: Camion, scavatori mezzi di trasporto ecc. che andranno a produrre CO2 con conseguente aumento di questa nell'aria, quanta energia dagli aerogeneratori dovrà essere prodotta per compensare questo squilibrio? E quale impatto ha dal punto di vista energetico la realizzazione e la posa in opera degli aerogeneratori

Pertanto, premesso che le sopra esposte "**OSSERVAZIONI**" vengano motivatamente (art. 24, commi 4° e 5°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente procedimento di valutazione d'impatto ambientale – V.I.A. a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente avvenuta in data 12.08.2020, da parte della sottoscritta Associazione ambientalista legalmente riconosciuta quale portatrice d'interessi, si

Chiede

che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. **dichiari l'improcedibilità dell'istanza** per quanto ai sensi dell'art. 24 e 24 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive integrazioni in relazione e in conseguenza delle sostanziali ed ineliminabili carenze progettuali relative al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Ischinditta" composto da 9 aerogeneratori ciascuno della potenza nominale di 5,6 MW, per una potenza complessiva di 50,4 MW, ricadente nei territori comunali di Ozieri (SS), Chiaramonti (SS), Erula (SS) e Tula (SS) in località Monte Sassu. Proponente Società GRVDEP Energia S.r.l.

Il Coordinatore Regionale Lipu Sardegna

Alghero 29/06/2021

Dott. Francesco Guillot

